

→ **Dalle carte** la testimonianza di T.N. sulla festa del 6 gennaio: «Eravamo in venti, ci spogliammo»

→ **Ancora una volta** intorno alle case del premier girava droga. C'è chi consiglia alla Minetti di mentire

«Il premier ci toccava» Marysthel e la coca

Una teste del bunga bunga del 6 gennaio con «Berlusconi e Fede che ci toccavano». Nelle nuove carte il prefetto di Milano riceve la ballerina Polanco su richiesta il premier. Ma la ragazza è coinvolta in un giro di droga.

CLAUDIA FUSANI
ROMA

L'ultimo bunga bunga ad Arcore porta la data del 6 gennaio, festa delle Befane. Silvio Berlusconi ignora di essere iscritto sul registro degli indagati dal 21 dicembre e il Rubygate con le serate ad Arcore sembrano storia vecchia. Nicole e le altre ne avevano organizzato uno anche sabato 15 ma l'inchiesta, diventata pubblica venerdì 14, manda all'aria cene, danze e lap dance private per il Presidente del Consiglio. Tra i nuovi atti trasmessi dalla procura di Milano alla Giunta della Camera c'è anche la testimonianza di T.N., vent'anni, diplomata in gestione aziendale, «figlia unica e in cerca di lavoro» ospite ad Arcore la sera della Befana. E' un racconto che vale la pena leggere tutto d'un fiato. «Quella sera eravamo una ventina di ragazze, c'erano il Presidente, Emilio Fede e il cantante Apicella... dopo cena siamo scesi in un'altra sala tipo discoteca con le luci, il dj, il palo per la lap dance... I regali ci sono stati consegnati durante l'aperitivo dal Presidente in persona, a ciascuna di noi una borsa Carpisa e i gioielli, a me è toccato un bracciale e un anello d'oro... una ragazza seduta accanto a me mi ha detto di stare zitta e di non essere curiosa. Eravamo tutte più o meno vestite con un abito nero scollato e i tacchi a spillo... Mentre noi ballavamo il Presidente e

Emilio fede erano seduti e guardavano, alcune delle ragazze si avvicinavano al Presidente che le toccava e loro toccavano lui. Stessa cosa con Emilio Fede, alcune facevano lo spogliarello. Non conosco i nomi delle ragazze, la maggior parte erano straniere. Alcune delle ragazze che facevano lo spogliarello e che erano poi nude si avvicinavano al Presidente che toccava il seno, le parti intime e poi il sedere...». T.N. non dormirà ad Arcore quella sera. Altre sì. Il verbale è una conferma importante, e assai recente, della tipologia delle serate a villa San Martino. Nulla di galante. Spogliarelli e tocamenti, occorre ricordare, che diventano presupposto di reato se avvengono davanti a una minore. Sono i racconti del bunga bunga che ha fatto anche Ruby nei verbali di agosto e ancora secretati.

«CHIAMO PER CONTO DEL PREMIER»

La figura del prefetto di Milano Gianvalerio Lombardo e la pista della droga sono gli altri filoni scottanti che emergono dalle nuove carte. Il prefetto riceve e aiuta la soubrette domenicana Maristell Garcia Polanco così come gli ha chiesto il presidente Berlusconi. Questo succede a dicembre quando è già esploso il caso Ruby e, soprattutto, quando Garcia Polanco è nome noto (da agosto) agli archivi della procura nell'ambito di una grossa inchiesta di narcotraffico. Il 6 dicembre la ballerina di Colorado caffè chiama l'ufficio del prefetto Lombardi e chiede direttamente del prefetto. La segretaria resta un po' perplessa: «Chi le ha dato il numero?». Polanco: «Sono Garcia, chiamo da parte del presidente Berlusconi, non so se era giusto dirlo a lei». S: «Garcia? Ma perché non l'ha detto subito... le passo il prefetto». Lombardi si mette a disposizione, dà



Il consigliere della Lombardia Nicole Minetti al termine dei lavori del Consiglio a Milano

l'appuntamento e fa parcheggiare la ballerina all'interno del cortile della prefettura. La Polanco vuole il passaporto italiano. Lombardi la riceve in ufficio anche una seconda volta ma alla fine non potrà aiutarla. In una telefonata il solerte Lombardi - quello che negò l'esistenza della mafia in Lombardia e ha rifiutato alla Commissione Antimafia la lista dei candidati indegni alle amministrative del 2010 - si raccomanda con Garcia: «Mi saluti tanto il Presidente...». Siamo ai saluti ufficiali al premier tramite ballerina coinvolta in narcotraffico. Il 3 agosto infatti presso un box in via Olgettina, di pertinenza della Polanco, i carabinieri sequestrano 9 kg e mezzo di cocaina, una tavoletta da 108 grammi e

altre 25 tavolette per un totale di 12 kg e mezzo. Nella perquisizione saltano fuori anche 54.550 euro e un trolley con altre 98 tavolette di coca. Un tesoro nella disponibilità di Carlos Ramirez de la Rosa, convivente della Polanco. E' un giro di spaccio pesante quello che fa capo, anche, a una delle preferite dell'harem di Arcore. Nicole Minetti è molto preoccupata di quel sequestro avvenuto, in parte, anche sulla sua Mini Cooper prestata a Polanco e Ramirez. Il 5 agosto al telefono con l'amica Barbara Faggioli sono molto preoccupate. Un «lui» suggerisce a Nicole di denunciare il furto dell'auto. Un falso pur di tenere lontana da Arcore e da villa San Martino la pista della droga. ♦

FOTO ANSA